

LeXGiornate: Paolo Fresu tra i nomi di un Festival felicemente crossover

Torna la kermesse che da 18 anni è ideata e diretta dal m° Daniele Alberti



Il trombettista. Paolo Fresu sarà fra gli ospiti del Festival



«LaXGiornate». Un momento dell'incontro di ieri in Loggia

Musica e altro

Enrico Danesi

BRESCIA. Tra conferme e novità di sicuro impatto, i primi nomi legati a LeXGiornate 2023 dicono esplicitamente di un Festival felicemente crossover tra i diversi settori della cultura.

La kermesse ideata e diretta da Daniele Alberti compie diciotto anni e diversifica ulteriormente una «proposta articolata che ha dato, nel corso del tempo, un contributo importante alla crescita culturale di Brescia», come sottolinea da Laura Castelletti. La vice-

sindaco di Brescia ha introdotto così l'affollata conferenza stampa durante la quale, nella Sala Giudici di Palazzo della Loggia, la Fondazione Soldano ha illustrato a grandi linee l'ambizioso programma allestito per la speciale stagione della maggiore età, che coincide con l'anno da Capitale della Cultura della nostra città. Le faceva eco il sindaco Emilio Del Bono, elogiando l'atteggiamento multitasking della Fondazione e di Alberti, quella disponibilità costante a farsi «scopritori di talenti e di creatività».

Daniele Alberti - deus ex machina del progetto, nonché direttore artistico del Festival -

ha snocciolato le prime anticipazioni in ordine al cartellone di settembre, senza spoilerare troppo quanto agli ospiti, dedicando invece ampio spazio ai numerosi format che la Fondazione ha messo in cantiere, attraverso sinergie con enti, amministrazioni, imprese e istituti scolastici del territorio. Al centro di una progettualità dedicata, ci sono quest'anno i giovani, mentre le parole d'ordine sono «educazione» e «inclusione»; e se la seconda è trendy, il recupero della prima è una buona notizia, perché di educazione (e gentilezza) la società post pandemica pare avere un particolare bisogno.

I primi nomi. Di conseguenza, toccherà ad un'artista giovanissima, eppure già capace di generare emozioni in serie, il compito di aprire l'edizione 2023 di LeXGiornate: la pianista e cantante diciottenne Frida Bollani Magoni, doppiamente figlia d'arte (il babbo è Stefano Bollani, la madre Petra Magoni), sarà infatti protagonista dell'evento inaugurale, che avrà come palcoscenico gli spazi dell'istituto cittadino "Cesare Arici".

Quella di utilizzare sedi educative accanto a location classiche dello spettacolo è una delle novità dell'edizione prossima ventura, con il grande trombettista Paolo Fresu che si esibirà nello show «Fughe» all'istituto tecnico "Giuseppe Pastori", mentre c'è riserbo sul personaggio destinato ad animare una serata alle superiori "G. Antonietti" di Iseo.

Sul versante letterario e scientifico, le prime figure di spicco annunciate sono il pensatore Vito Mancuso (un habitué della rassegna) e il filosofo della biologia e saggista Telmo Pievani, autore per la RAI di «La fabbrica del mondo», trasmissione che coniuga lo stile della narrazione teatrale con la divulgazione scientifica. Sono soltanto i primi assaggi di ciò che sarà, sebbene la qualità sia già evidente: a breve, nuovi annunci. //



Pianista e cantante. Frida Bollani Magoni



Filosofo della biologia. Telmo Pievani

Un anno «young» per la Fondazione Soldano

I programmi

BRESCIA. Sarà un anno «young», il 2023 della Fondazione Soldano. Per inquadrare il quale, Daniele Alberti ha fatto ricorso a un aforisma di Pablo Picasso («Ci si mette molto tempo per diventare giovani»), mentre ha citato il magnifico poeta Nazim Hikmet («Il più bello dei mari è quello che non navigammo... I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti...») per assicurare che il suo impegno non si esaurisce certo con quest'anno.

Molte le proposte complesse, anche oltre lo specifico di un'edizione che riporterà il Festival nelle piazze e negli angoli urbani, nelle scuole e nelle aziende, in alcuni casi con scenari inediti ovvero ridisegnati per ospitare i grandi eventi de «LeXGiornate», che continueranno ad avere un punto di forza nelle conferma-

tissime conferenze delle 18 e negli spettacoli delle 21.

Tra le novità d'annata «Professione Arte», spazio nel cuore della città in cui prenderanno forma opportunità di incontro e di dialogo per ragazzi, professionisti e pubblico: in particolare, con il coordinamento della prof. Patrizia Bonaglia, le mattinate saranno dedicate a incontri di orientamento curati dagli Ordini professionali della provincia.

Le iniziative che precedono (o seguono) l'evento clou ruotano intorno a 5 temi: responsabilità alimentare, sostenibilità ambientale, educazione all'uso della tecnologia, protagonismo dei giovani, rivalutazione del concetto di periferia. Il primo è rappresentato dalla 2ª edizione di «From earth to fork», in collaborazione con il settore agro-alimentare di Confindustria Brescia,

e si sostanzia in 5 incontri streaming per le scuole, dal 27 gennaio a fine maggio.

Sono invece 4 le puntate online che Telmo Pievani ha immaginato per approfondire con gli studenti delle scuole superiori di Desenzano la cosiddetta cornice evolucionistica, il "climate change", la biodiversità e la difesa dell'ambiente connessa alla difesa della salute. Il terzo format, sempre in streaming e per studenti, nasce da una suggestione di Diego Parzani - dirigente scolastico dell'IIS "Antonietti" di Iseo - ed è realizzato con Gefran Spa: si chiama «You&AI», gioca sulla pronuncia di «AI» (Intelligenza Artificiale) e «I» (io, in inglese), e ruota intorno al concetto di spazio. «Le tre domande dal futuro» e «La lezione in piazza» sono appuntamenti pensati per gli studenti del Liceo Classico "Arici", in dialogo con intellettuali del nostro tempo.

Infine, andrà in scena la 2ª edizione di «From Me To We», fortunato progetto che muove da un'idea di Don Marco Mori: riunisce giovani provenienti dalle periferie di varie città italiane, chiamati a vivere una settimana di residenza artistica a Brescia. // E. D.

Dream Theater: «Il nostro è un pubblico molto attento»

Il concerto

Al Gran Teatro Morato stasera è di scena l'iconica band progressive metal

BRESCIA. Appuntamento con il prog metal stasera, mercoledì, al Gran Teatro Morato. I Dream Theater, una delle band più iconiche del genere, faranno tappa in città per l'unica data nel Nord Italia del loro tour «Top Of The World». Ad aprile il gruppo era stato premiato

con un Grammy Award per la migliore performance metal, con la canzone «The Alien»: «Ottenere questo premio è una grande ricompensa per chiunque non abbia paura di essere se stesso e faccia il massimo possibile con i suoi talenti», ha spiegato il batterista Mike Mangini nel corso di un'ampia intervista pubblicata venerdì 20 gennaio sulle pagine del nostro quotidiano. «Ci siamo sentiti davvero a nostro agio e abbiamo fatto le cose a modo nostro, è molto soddisfacente ricevere un riconoscimento per la nostra performance totale». Una vittoria che for-



Il gruppo. I Dream Theater in città con «Top Of The World» Tour

se lancia un segnale positivo a fronte di un panorama che sembra generalmente meno rispettoso rispetto alle proposte musicali più elaborate: «Il pubblico è sufficientemente attento per prestare attenzione a ciò che componiamo - ha commentato Mangini -. Non c'è nulla che possiamo fare se qualcuno è disattento, i nostri concerti sono sempre pieni di tonnellate di persone e i nostri album vendono molto bene».

Insieme a «The Alien» e altre canzoni dall'ultimo disco «A

View From The Top Of The World», la scaletta includerà brani come «Pull Me Under», «The Count Of Tuscany» e alcuni pezzi storici del gruppo statunitense: «Continueremo a soddisfare il pubblico se manterremo l'identità del nostro nucleo musicale e a divertirci».

Il concerto si terrà al Gran Teatro Morato, via San Zenone 168; in apertura, alle 20, ci sarà il symphonic metal dei finlandesi Arion. Biglietti acquistabili online su Ticketmaster, TicketOne e nelle rivendite autorizzate (69 euro tribuna numerata, 80,50 euro 1ª platea, 92 euro 2ª platea). //

GIACOMO BARONI